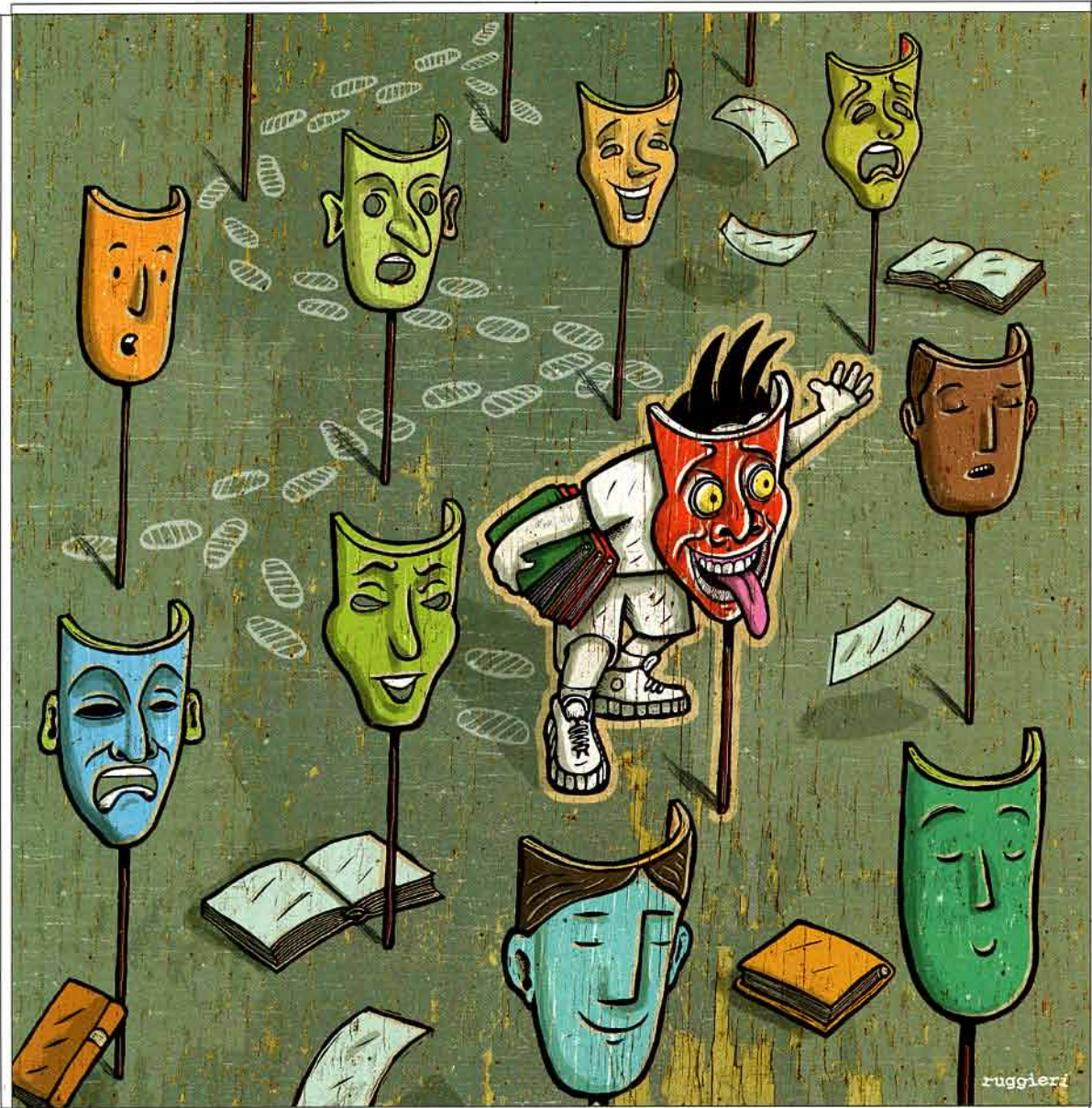


ANDERSEN

il mondo dell'infanzia

libri & idee - scuola & biblioteca

mensile - anno XXIX - numero 268 - marzo 2010 - Euro 7,00



SPED. ABB. POST. - COMMA 26 - ART. 2 LEGGE 549/95 - CONTIENE I.P.

ruggieri

Speciale Gianni Rodari
**pensieri, ricordi e testimonianze
in un anno ricco di iniziative**



Alberto Ruggieri

Non solo illustrazione per l'editoria e per l'infanzia: vignette e tavole di matrice surrealista, giocose e liriche ma anche dal tono acre e impietoso, satiricamente folgoranti.

di Walter Fochesato



Capita, talvolta. Si fa un recensione, magari resta lì in attesa, per un numero o due. Poi esce ed ecco che immediatamente dopo allo stesso autore si decide di affidare la copertina. E' il caso appunto di Alberto Ruggieri, del quale ho appena presentato un suo bellissimo album (*L'erba voglio*) per la collana Panini degli "Illustrati d'autore". In effetti le sue incursioni nel campo dell'illustrazione per l'infanzia sono sempre state piuttosto parche e limitate soprattutto alla collaborazione con Panini, il primo libro è del 2000 se ben ricordo, ed Editori Riuniti.

Ben maggiore e ben più noto è il suo lavoro, dapprima nel fumetto e quindi, intenso e qualificato, nel settore delle riviste e dei periodici. Da professionista serio e attento Alberto sa ben distinguere gli ambiti e le occasioni, modulando e adattando il suo segno ma al tempo stesso mai rinunciando alla propria cifra stilistica, alle proprie scelte. Affinandole semmai e cercando nuove strade e tecniche e modi di sperimentare. Ecco allora, anche per la nostra copertina, l'uso



Nella pagina a fianco, in alto: illustrazione per "L'erba voglio" (Panini Ragazzi), in basso: immagine per "Enciclopedia della favola" (Editori Riuniti).

In questa pagina, dall'alto, da sinistra: due immagini per "L'erba voglio" (Panini Ragazzi), una per "Enciclopedia della favola" (Editori Riuniti) e quattro per "Gelsomino nel paese dei bugiardi" (Editori Riuniti).

di un insolito supporto come quello delle tavolette in legno, sul quale stendere un colore di fondo che ben lasci però in evidenza le originali scabrosità della materia, perché anche esse diventino parte della rappresentazione (e della narrazione). Uso, e oso, questo termine giacché, come vedremo anche più avanti, i suoi interventi non sono mai meri riempimenti ma hanno, a ben guardarli, sempre

una storia da offrirci, un percorso a cui invitarci.

Torno adesso alla cover che si impone per rigore creativo e armonia del comporre. Il segno è forte e marcato ma elegante e i colori, sulla base cenere, squillano e si impongono. Si accendono, come sempre accade in lui, talvolta ci provocano, nella loro sostanza che rimanda ai Fauves, quali Derain e Rouault. (E sarà magari per questo che quando scrivo il suo cognome scatta sempre l'autocorrezione e vien fuori Ruggirei).

In effetti Ruggieri è un artista colto che ben conosce le avanguardie del XX secolo. Nelle sue vignette è facile cogliere una vena o, a dir meglio, una matrice surrealista. Certamente giocosa e lirica (come nelle innumerevoli variazioni attorno al tema della coppia e dell'amore) ma anche, se serve, acre e impietosa, acuta e folgorante nella sua dimensione satirica (e morale). Più Topor, a me pare, che Folon e più Max Ernst, che il solito Magritte. Basti vedere, in queste pagine, la televisione che, con felicissima invenzione, diventa per i



bambini odierno e consapevole pifferaio di Hamelin. O, ancora, il tema del cervello e del suo non uso e la creatura ebete e deforme (ritorna il tema della TV) che, uscendo dal video, mostra una testa a forma di sciacquone e coppa del cesso. Penso poi al personaggio dalle orecchie d'asino

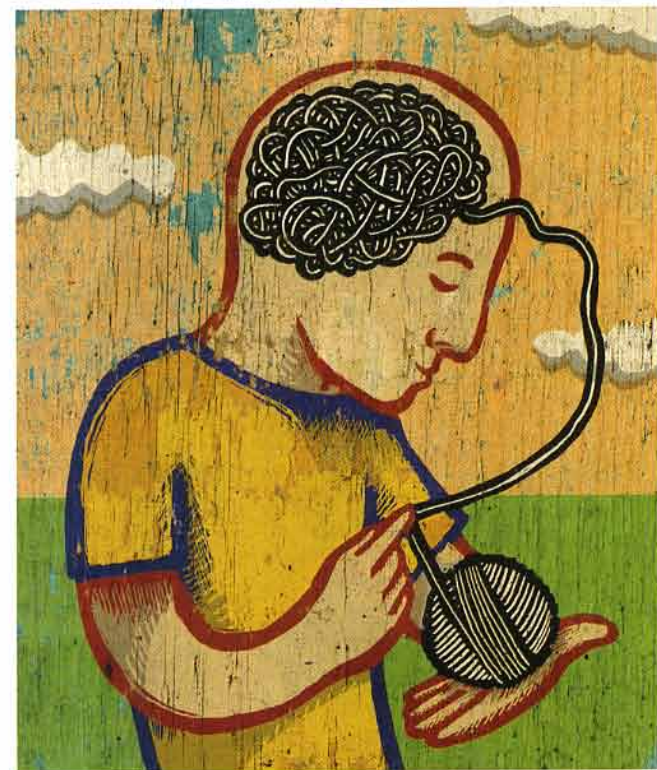
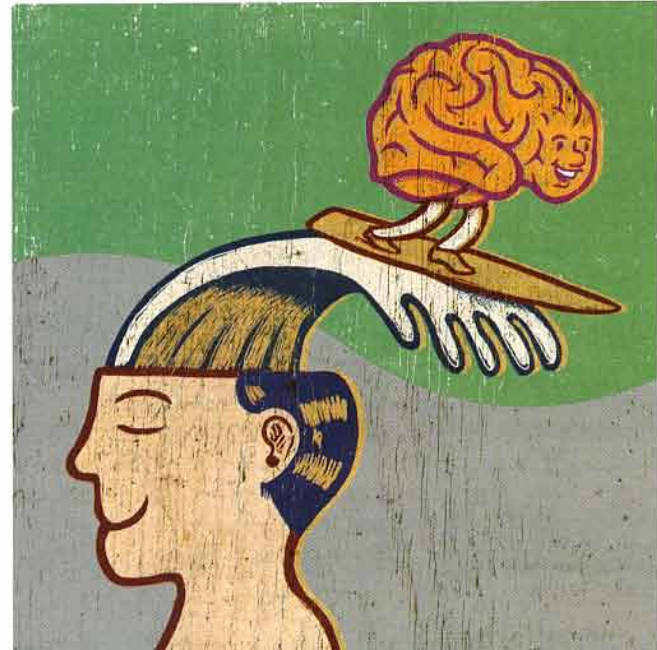
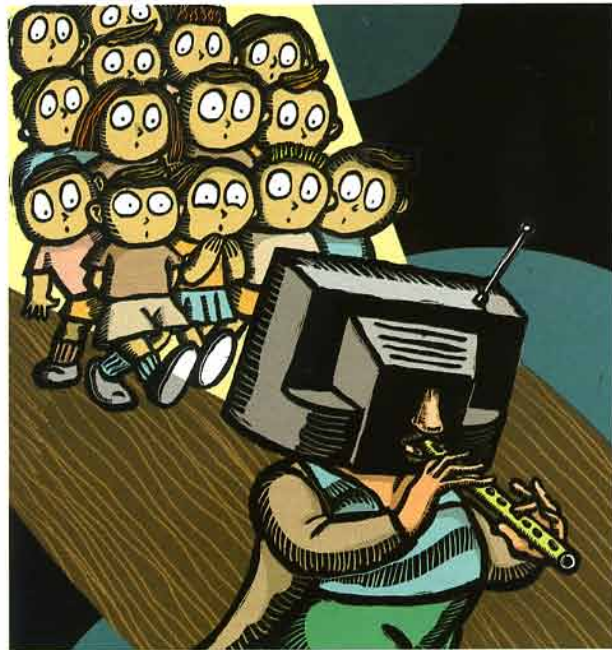
che, beatamente, sta infilando la scheda nell'urna. Forse si tratta di elezioni organizzate nel Paese dei balocchi e l'elettore fra breve comincerà a tagliare e a camminare con le mani e i piedi, finché si sentirà spuntare una coda. Mentre a presidente del consiglio sarà confermato l'Omino di burro, capace



di "mille smorfie e mille maniere ma anche di staccare "con un morso la metà dell'orecchio destro" ad uno dei ciuchi che guidano il carro. Disegni sintetici e, al tempo stesso, intensamente materici, naturalmente portati all'espressionismo ma connotati, al tempo stesso, da una fisicità che può far pensare al Sironi, illustratore degli anni '30 e '40. Disegni che raccontano, scrivevo poco sopra, che rivelano e squadernano - ora con dolcezza ora con durezza

- pensieri e ossessioni, capaci di render vive inaspettate metafore (come il Bilbolbul di Attilio Mussino). C'è in Alberto la mirabile capacità di condensare in un'immagine un'idea, di dar forza ad un concetto, di rivelare, con nostro stupore, quello a cui non avevamo pensato e che, adesso, ci sembra quasi naturale, come qualcosa che faceva già parte delle nostre conoscenze.

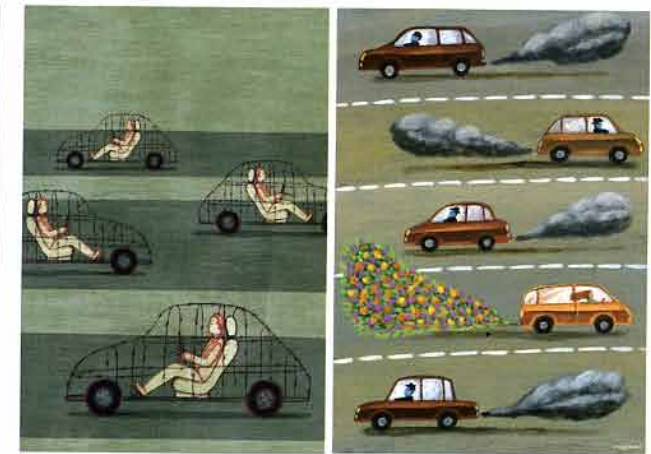
Credo che, fermandomi un poco sui libri per bambini, una



In questa pagina, dall'alto, da sinistra a destra: disegno per "Il Venerdì di Repubblica", immagine per "Riza Psicosomatica", un'opera per "Liberal" e un'altra tavola realizzata per "Riza Psicosomatica".

Nella pagina a fianco, dall'alto: quattro interventi per "Il Venerdì di Repubblica", quattro tavole di 'stocks' disponibili per Corbis Images.

delle sue prove più felici sia stata senza dubbio il *Gelsomino nel paese dei bugiardi* edito per gli Editori Riuniti in "Matite italiane" nel 2000. Qui la dimensione espressionista emergeva pienamente e c'era un susseguirsi di tavole che davano vita ad una narrazione ariosa e briosa, ricca di piccole e continue trovate, di costanti giochi con il testo. Fino alla voluta attualizzazione del racconto rodariano. Mi sembra che di queste creazioni si sia ricordata anche Valeria Petrone nella sua recente e nuova interpretazione. Certamente segno e tecnica sono completamente diversi, lontanissimi l'uno dall'altro, ma - soprattutto verso la fine del volume - certe tavole paiono proprio prese, come fonte di ispirazione, da quelle di Ruggieri. ■



Alberto Ruggieri



"Realizzare delle immagini è per me una necessità quotidiana; disegnare, dipingere è come tenere un diario della propria emotività."

Nato a Roma nel 1963, si è diplomato all'Accademia di Belle Arti nel 1986. Ha collaborato a lungo con i periodici *L'Espresso*, *Avvenimenti* e *Il Venerdì di Repubblica*, oggi

pubblica regolarmente su *Riza Psicosomatica* e realizza copertine e illustrazione interne per riviste tecniche; nel corso degli anni le sue illustrazioni sono uscite su *Panorama*, *Il Corriere della Sera*, *Washington Post*, *Le Figaro Magazine*, *Courrier International*, *Il sole 24 Ore*, *La Stampa*, *Il Messaggero*, *Liberal*, *Class*, *Play Boy*, *Psychologies* e su altre testate in Italia e all'estero. Negli anni '90 ha realizzato fumetti per i mensili *Frigidaire* e *Il Grifo*.

Nell'ambito dell'editoria, oltre ai libri per ragazzi e qualche esperienza come visual editor (Editori Riuniti) e curatore, ha realizzato copertine per molti editori: Panini Ragazzi, Feltrinelli, Mondadori, Sperling & Kupfer, Laterza, Rai-Eri, Giunti, Il Mulino, Beltz, Wolters Kluwer, Hachette, Quebecor, Odile Jacob, Espasa.

Ha collaborato inoltre con alcune tra le maggiori agenzie pubblicitarie italiane - Armando Testa, Saatchi & Saatchi, Roncaglia e Wijkander... - per importanti clienti: Telecom, Banca di Roma, Snai, Agip, Buffetti, Ansa, Daewoo, Renault, Mercedes, Caritas, Legambiente, Anica, Lastminute, Act di Reggio Emilia, Nokia, Bank of Scotland, Sanofi, Abbott. Dal 1995 le sue immagini sono utilizzate da agenzie, studi grafici, case editrici e giornali di tutto il mondo tramite il circuito distributivo dell'agenzia *The image Bank*.

Il suo lavoro è stato più volte premiato da giurie internazionali.

www.alberoruggieri.net